



SOCIETÀ IGIENE AMBIENTALE

bilancio aziendale 2022



S.I.A. Spa Società Igiene Ambientale

Voc. Casanova - 06055 MARSCIANO (PG)

Codice fiscale: 02012470544

Capitale sociale sottoscritto Euro 597.631 parte versata Euro 597.631

Registro Imprese n° 02012470544 – R.E.A. n° PG173599 – Ufficio di PERUGIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'art. 1 del D.Lgs. 32/2007 ed ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale, sia nello specifico settore in cui opera, sia in riferimento alle società collegate.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società. Sono quindi illustrate e motivate le voci di costo, di ricavo e di investimento, e viene fornita la descrizione dei principali rischi e/o incertezze a cui la Vs Società è esposta.

Per meglio comprendere la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Nonostante il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 dimostri una perdita di € 248.809, possiamo comunque esprimere quieta soddisfazione in merito all'andamento della gestione operativa nel suo complesso.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Ulteriori informazioni

Ai fini della sua approvazione, la Società si è avvalsa del maggior termine di cui all'art. 106, comma 1, del D.L. 18/2020 e successive modifiche e/o integrazioni.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del c.c. si informa che l'assemblea è stata convocata, in deroga al termine ordinario di approvazione, nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile a seguito di particolari esigenze.

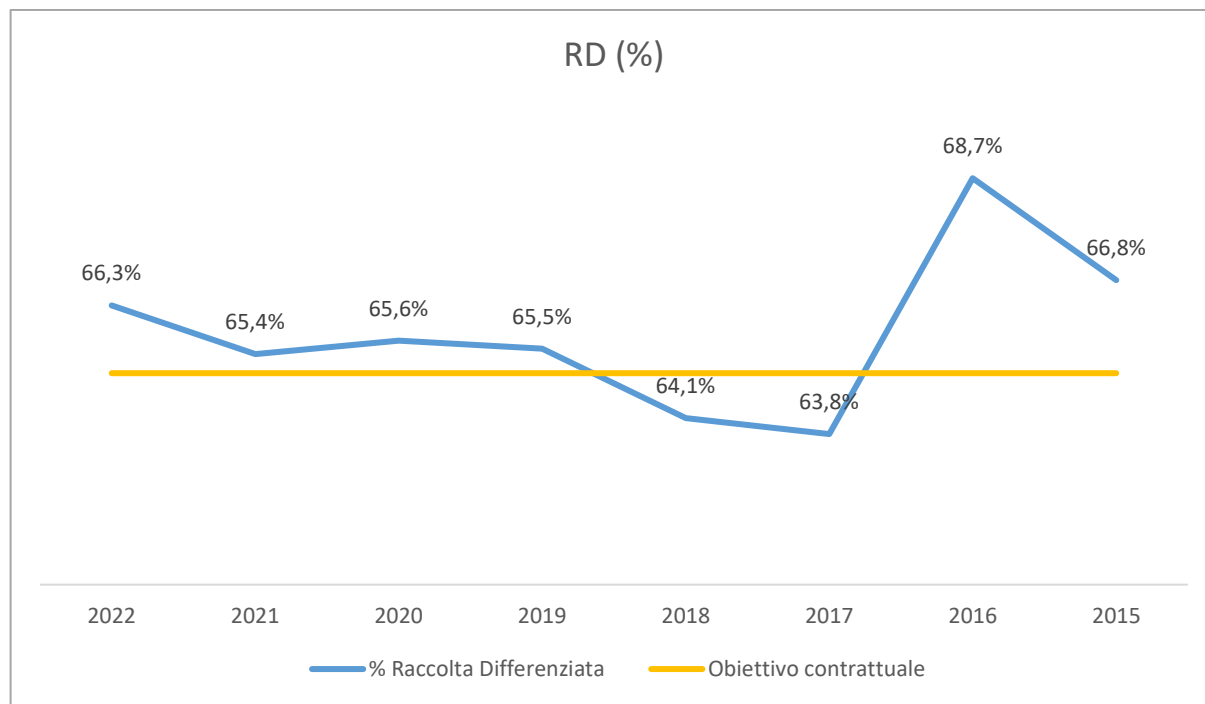
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 rappresenta il 13esimo anno di gestione del servizio di igiene urbana, iniziato il 01/01/2010 ed in scadenza al 31/12/2024. L'ambito territoriale di competenza della Società comprende i Comuni di Marsciano, Deruta, Collazzone, Fratta Todina, San Venanzo, Monte Castello di Vibio, Cannara e Massa Martana.

I servizi svolti da S.I.A. S.p.A. nei comuni suddetti comprendono:

- Spazzamento stradale, in modalità manuale e meccanica;
- Raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata;
- Gestione dei centri di raccolta comunali;
- Raccolta rifiuti ingombranti a domicilio;
- Pulizia dei mercati settimanali;
- Raccolta carogne animali;
- Servizi in occasione di manifestazioni e ricorrenze particolari;
- Disostruzione delle caditoie e dei pozzetti stradali;
- Servizio di sgombero neve;
- Bonifica delle discariche abusive su aree pubbliche;
- Vigilanza ambientale.

Nei comuni gestiti da S.I.A. S.p.A., la raccolta differenziata ha raggiunto nel 2022 il valore del 66,3%, incrementandosi rispetto all'esercizio precedente di 0,9 punti percentuali. Il grafico seguente mostra l'evoluzione della soglia di RD, nel periodo dal 2015 al 2022:



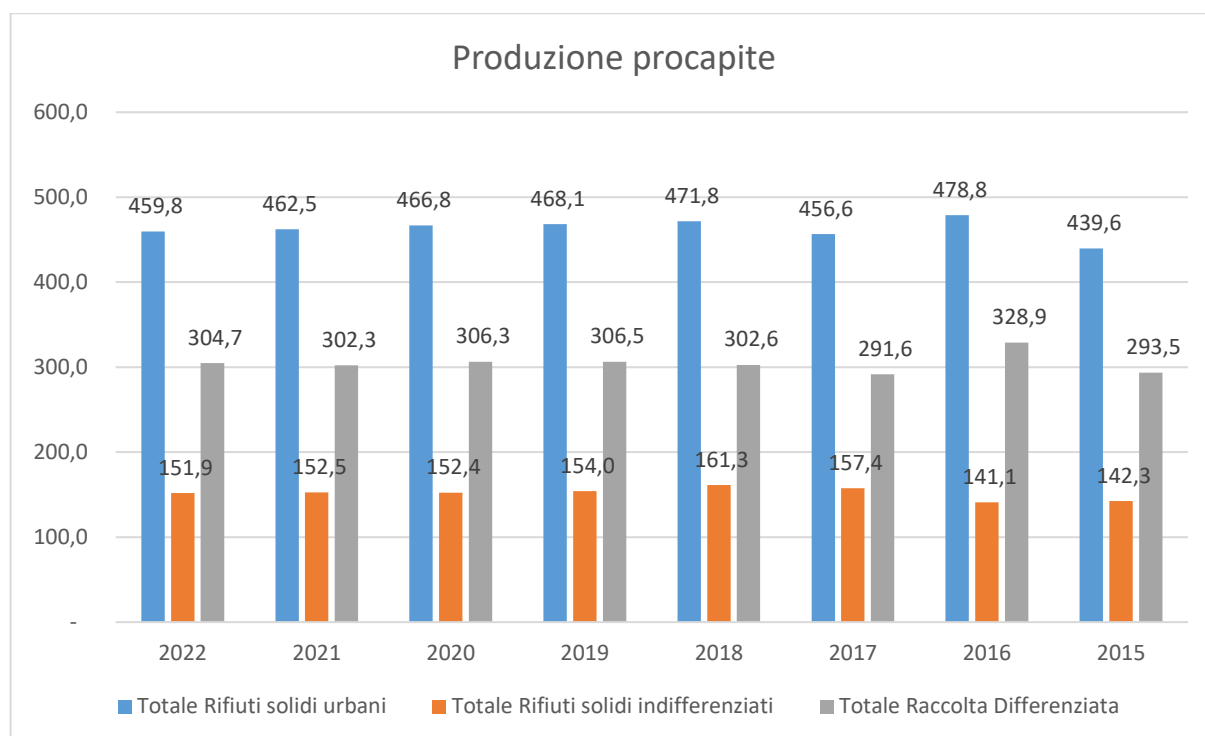
Il grafico dimostra come nel corso del 2022, il bacino di competenza del Gestore Operativo S.I.A. S.p.A., in cui il servizio di raccolta porta a porta risulta oramai da tempo a regime, l'obiettivo contrattuale di raccolta differenziata, coincidente con il 65%, è stato superato.

Chiaramente su tale risultato ha inciso fortemente la necessità di fare fronte alle richieste di attivazione della raccolta straordinaria dei rifiuti provenienti da utenze domestiche in regime di isolamento per la presenza di soggetti risultati positivi al virus Sars-Cov2. Nel corso del primo trimestre 2022, infatti è proseguita la raccolta straordinaria, ai sensi dell'ordinanza della Regione Umbria n. 13 del 30.03.2020, dei rifiuti urbani provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino soggetti positivi al virus del Covid. Come noto, secondo la citata ordinanza, in caso di positività accertata del soggetto, il protocollo sanitario prevede l'interruzione del servizio di raccolta differenziata e la contestuale attivazione di una raccolta generalizzata in cui tutti i rifiuti domestici sono conferiti al servizio pubblico senza obbligo di separazione del cittadino.

In ossequio alla normativa regionale, detti materiali sono quindi stati smaltiti tal quali, in deroga agli obblighi normativi di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati, presso la discarica di Borgo Giglione del comune di Magione, gestita dalla Società T.S.A S.p.A.

Di seguito si riportano i principali dati relativi alla produzione di rifiuti urbani nei comuni di competenza del Gestore Operativo S.I.A. S.p.A.

Il grafico sottostante mostra in particolare l'andamento della raccolte con riferimento al *totale rifiuti indifferenziati*, al *totale raccolta differenziata* ed al *totale rifiuti urbani* prodotti nel periodo dal 2015 al 2022 nei comuni di competenza di SIA S.p.A. Nel periodo considerato, la produzione di rifiuti si dimostra sostanzialmente costante:



La tabella che segue mostra in dettaglio la **produzione pro-capite di rifiuti differenziati**, sempre nel periodo dal 2015 al 2022: il dato complessivo è stato scomposto nelle principali categorie merceologiche recuperabili:

Produzione procapite (kg / ab)								
	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
FOU	117,6	117,0	119,7	118,0	121,3	124,4	147,2	137,2
Sfalci e potature	13,2	11,6	14,3	17,8	15,3	13,3	25,8	2,2

Carta e Cartone	48,5	49,6	50,0	50,9	48,4	45,1	47,7	48,5
Plastica	29,1	30,5	35,8	33,4	34,0	31,5	31,2	27,4
Vetro	34,7	34,0	31,4	33,0	31,2	27,8	28,9	28,1
Legno	9,4	9,6	12,6	9,8	9,6	8,8	8,8	7,4
Metallo	5,4	6,0	5,6	5,1	5,3	4,7	5,2	4,8
RAEE	4,9	5,1	5,0	4,7	4,4	4,3	4,7	5,4
Inerti	8,4	7,6	7,4	9,0	9,4	9,4	10,7	7,7
Tessili	3,3	4,0	3,4	4,0	2,9	2,0	2,3	1,8
Altro	1,3	1,5	1,5	1,5	1,3	1,2	0,9	0,9

Sul fronte della qualità del materiale raccolto, la Società ha supervisionato a tutte le verifiche merceologiche svolte in esecuzione delle convenzioni CONAI in essere, sia mediante il ricorso al personale interno che affidandone il compito a ditta esterna. Dette analisi, finalizzate all'attribuzione delle fasce di merito da parte dei Consorzi di Filiera nel rispetto dei singoli Allegati Tecnici, hanno rilevato una qualità dei materiali differenziati raccolti nel complesso soddisfacente, garantendo così un buon risultato in termini di valorizzazione dei flussi di rifiuti differenziati.

Per ultimo, rileviamo che per fare fronte alle assenze ed al turnover del personale, al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi nei Comuni di competenza, durante l'anno 2022 è stato fatto ricorso al personale in somministrazione lavoro in attesa del completamento della procedura di reclutamento indetta in data 19/05/2022 come da Regolamento interno. Le risorse selezionate sono state assunte, secondo le disposizioni del Bando, a decorrere dal mese di Dicembre 2022.

Fatti di rilievo dell'esercizio

La perdita rilevata al 31/12/2022 è il risultato della combinazione di numerosi fattori critici a cui la Società ha necessariamente dovuto far fronte nel corso dell'esercizio appena concluso, e che purtroppo hanno influenzato pesantemente il risultato finale di bilancio.

Solo attraverso l'attuazione di azioni tese ad un accurato controllo dei costi e, congiuntamente, al potenziamento di fonti di reddito alternative, come la valorizzazione dei materiali recuperati ed i servizi extra perimetro, la Società ha potuto ridurre gli effetti negativi dei fattori antagonisti, che sono di seguito descritti, garantendo così continuità alle attività aziendali ordinarie.

Di seguito si elencano i principali fattori critici riscontrati in corso di esercizio e che hanno causato la suddetta perdita:

In primo luogo citiamo i **Piani Economici Finanziari per il secondo periodo regolatorio 2022 – 2025**, approvati da AURI con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 18/05/2022.

L'esercizio 2022 rappresenta il primo anno di applicazione del secondo Metodo Tariffario Rifiuti (denominato "MTR2") approvato dall'Autorità Nazionale ARERA e contenuto nella Deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021. I complessi meccanismi del MTR2, che sono tesi nel complesso a favorire l'attuazione di una gestione virtuosa del ciclo integrato dei rifiuti, hanno avuto l'effetto di provocare una netta contrazione dei ricavi.

Confrontando i PEF 2021, determinati secondo il primo MTR, con i PEF 2022, si osserva a livello di Gestore GEST, una riduzione delle entrate tariffarie totali pari a circa il 2%. Scendendo a livello di Gestore Operativo SIA S.p.A., la contrazione dei ricavi tra il 2021 ed il 2022 della commessa Igiene Urbana oscilla intorno al 6%, facendo registrare un minor fatturato per € 361.892.

Il Metodo Tariffario rappresenta l'insieme delle regole che sono alla base della determinazione delle entrate tariffarie per la gestione integrata dei rifiuti. I principi fondanti sono l'equilibrio economico finanziario della gestione a cui fa sponda la trasparenza e la sostenibilità sociale delle tariffe. Queste ultime sono determinate sulla base di dati certi, validati e desunti da fonti contabili obbligatorie, che devono essere necessariamente (1) interni al perimetro tariffario, (2) epurati da eventuali poste rettificative e (3) comprensivi (eventualmente) di oneri di natura previsionale associati a specifiche finalità. La principale novità introdotta con l'entrata in vigore dell'MTR2 è rappresentata dal passaggio da un PEF annuale ad un PEF quadriennale, questo per favorire la capacità di programmazione economico finanziaria degli investimenti di settore. E' comunque previsto sia un aggiornamento biennale per il periodo 2024-2025, al fine di riallineare le predisposizioni tariffarie ai dati contabili consolidati, sia una revisione straordinaria, adottata in caso di circostanze straordinarie che possono pregiudicare gli obiettivi del Metodo. Nell'ambito della procedura di validazione è importante far riferimento al *tetto massimo alla crescita annuale delle entrate tariffarie*, la cui determinazione tiene conto dei valori di performance del servizio integrato (% di RD, efficienza della separazione, obiettivi di

miglioramento). Nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda detto limite, la relativa differenza (nota come “extra-cap”), qualora utile e funzionale al perseguimento dell’equilibrio economico finanziario, può essere rimodulata sulle annualità successive.

Il secondo fattore critico degno di nota è rappresentato dalla dinamica dell’indice NIC dei prezzi al consumo per l’intera collettività, utilizzato per la determinazione del **tasso di inflazione nazionale**. Con un comunicato stampa pubblicato sul suo sito istituzionale, l’ISTAT fa sapere che a dicembre 2022 il tasso di inflazione, calcolato su base annua, ha raggiunto la quota dell’11,6% a livello nazionale. In particolare, lo stesso Istituto Nazionale di Statistica spiega che *“In media, nel 2022 i prezzi al consumo crescono dell’8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l’inflazione di fondo), i prezzi al consumo aumentano del 3,8% (+0,8% nell’anno precedente) e al netto dei soli energetici del 4,1% (+0,8% nel 2021)”*. Nel commento finale dichiara inoltre che *“Nel 2022 i prezzi al consumo registrano una crescita in media d’anno dell’8,1%, segnando l’aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall’andamento dei prezzi degli Energetici (+50,9% in media d’anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021)”*.

Nell’esercizio 2022, i costi delle componenti energia, metano e carburanti, sono aumentati rispetto all’esercizio precedente, di complessivi € 115.397, dei quali circa il 78% risulta concentrato nella sola voce *carburanti e lubrificanti*.

Terzo elemento di rilievo è rappresentato dalla dinamica del **costo del lavoro**, sul quale ha inciso l’incremento salariale contenuto nell’accordo siglato in data 18 maggio 2022 tra le parti sociali rappresentate dalle imprese e lavoratori. L’incremento medio del costo del lavoro calcolato su base annua, in base alle tabelle pubblicate da FISE, è stato pari all’1,4%. L’incremento di costo effettivo, registrato al 31/12/2022 e comprensivo degli oneri sociali, è stato pari a 1,1%. Se consideriamo il maggior ricorso al lavoro in somministrazione, il cui saldo è variato di + € 34.010, nel complesso il costo della manodopera è aumentato di € 67.848, pari al 2,1%.

Altro fattore che ha pesantemente inciso sul risultato finale di bilancio riguarda la **dismissione dell’ex impianto di compostaggio**, le cui lavorazioni sono ferme dal 2014. L’entrata in vigore della D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018, che aggiorna gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie, ha rideterminato l’importo prestatato in favore della Provincia di Perugia a

garanzia delle attività di compostaggio e messa in riserva di rifiuti in vetro. La somma prestata è quindi passata da € 50.000 a € 904.800 (al netto delle riduzioni per le imprese con certificazione ambientale) con notevole incremento del premio versato.

Si è ritenuto congruo se non necessario, stante le pessime condizioni in cui versavano le componenti elettromeccaniche dell'impianto, optare con la dismissione del titolo ambientale autorizzativo. Tale scelta ha quindi comportato l'obbligo di provvedere allo smaltimento del rifiuto stoccato al suo interno ai fini del ripristino ambientale.

L'attività ha richiesto l'intervento di una ditta esterna, a cui sono state affidate le fasi della preparazione e del trasporto dell'intero quantitativo di rifiuti ivi stoccati e quantificati in circa 240 tonnellate. Lo smaltimento è avvenuto presso la discarica di Borgo Giglione, gestita dalla soc. TSA S.p.A. di Magione (PG), previa caratterizzazione analitica del materiale e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di gestione e smaltimento di rifiuti. Il costo complessivo dell'operazione, comprensivo di smaltimento e relativi oneri riflessi (ecotassa ed indennità disagio ambientale) oltre che dei costi complementari (manodopera ed analisi di caratterizzazione), è ammontato ad € 49.636.

Nel 2022 si sono infine completati i lavori di realizzazione della prima delle due vasche di prima pioggia, autorizzate dalla Regione Umbria con il rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR n. 59/13) n. 10/2017 del 08/06/2017. Tale opera è deputata al trattamento delle acque reflue di dilavamento delle superfici impiantistiche, prima del recapito nel corpo idrico recettore, che nel caso della SIA S.p.A. è rappresentato da Torrente Genna. L'impianto, costituito da una vasca di sedimentazione e da un disoleatore, è entrato in funzione nel mese di Luglio 2022 ed ha richiesto, oltre alla realizzazione dell'opera, anche la modifica della rete fognaria impiantistica necessaria per convogliare le acque destinate al trattamento.

La seconda vasca, il cui progetto è stato autorizzato in modifica sostanziale dell'AUA rilasciata con D.D. della Regione Umbria n. 2704 del 13/03/2023 e Determinazione del Comune di Marsciano n. 227 del 27/03/2023, verrà realizzata nel corso dell'esercizio 2023, unitamente alla riattivazione dell'impianto di trattamento biologico per i reflui della piazzola di lavaggio automezzi.

Con la realizzazione e la successiva attivazione dei presidi sopra descritti, la SIA S.p.A. completa ufficialmente tutti gli obblighi prescritti dagli Enti competenti in materia di trattamento delle acque reflue industriali.

Principali dati economici e patrimoniali

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022 si chiude con una perdita, al netto delle imposte a carico dell'esercizio, pari ad € 248.809. Trattasi comunque di un risultato soddisfacente, se confrontato alle previsioni infra annuali, in considerazione dei notevoli sforzi compiuti dalla società nel ridurre l'impatto economico degli eventi descritti in premessa.

Situazione Patrimoniale e finanziaria

Le risultanze di bilancio sulla redditività netta della gestione caratteristica mettono in evidenza le criticità riscontrate in corso di esercizio, la cui concomitanza ha finito per generare la perdita di esercizio.

Si evidenzia in primis la contrazione del patrimonio netto che, al 31/12/2022, si chiude con un saldo pari ad € 969.604, per la maggior parte rappresentato da capitale sociale e riserva legale (€ 654.859) e per la restante quota da riserva straordinaria e perdita di esercizio (€ 314.746).

Il ricorso a finanziamenti esterni è stato fatto utilizzando forme di credito a breve e medio termine, come dimostrano le operazioni di prestito sottoscritte con gli istituti di credito, ed i contratti di leasing, di cui uno scaduto a gennaio 2022 e un secondo in scadenza a gennaio 2023, sottoscritti con le società finanziarie delle ditte fornitrici.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato per oltre il 70% con il patrimonio netto, mentre la restante parte è finanziata con debiti a breve e media scadenza con gli istituti di credito.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte consistente composta da attivo circolante, che comprende disponibilità liquide per € 857.218 e crediti per € 1.182.161, mentre le immobilizzazioni ammontano a complessivi € 1.308.431 così composte:

- Immobilizzazioni materiali per € 1.241.450;
- Immobilizzazioni immateriali per € 59.599;
- Immobilizzazioni finanziarie per € 7.382;

I crediti verso i clienti ammontano ad € 920.719, di cui € 539.724 sono le fatture da emettere di competenza e € 170.216 sono la quota vantata nei confronti dell'affidataria GEST (incluso il credito per IVA) per lo svolgimento dei servizi di nettezza urbana negli 8 Comuni del Sub Ambito C.

L'importo complessivo dei crediti, ridottosi ulteriormente rispetto agli anni precedenti, è ed è stato sempre oggetto di particolare attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale persegue l'obiettivo di ridurre tale esposizione, per liberare risorse economiche utili a contenere i tempi di pagamento dei fornitori, consentendo così alla Società di efficientare il costo sostenuto per l'acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento agli investimenti, tutto a vantaggio dei Soci.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che le passività a breve termine pari a euro 1.629.792 si riducono rispetto all'esercizio precedente di € 823.705. Le stesse risultano rappresentate da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 819.156 e da esposizione nei confronti degli istituti di credito per € 308.398, oltre che in misura minore per altri debiti tributari e verso istituti di previdenza.

Situazione Economica

Per quanto concerne i costi e ricavi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa dell'azienda.

Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

L'andamento economico del 2022 evidenzia un **valore della produzione** in diminuzione del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha realizzato ricavi per complessivi € 6.177.263,

composti come segue:

- Ricavi per le vendite e le prestazioni € 6.097.460
- Ricavi e proventi vari € 79.802

Tra i primi si evidenzia in particolare la riduzione, rispetto al precedente esercizio, dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, il cui saldo diminuisce rispetto al 2021 di € 183.449. Tale variazione è essenzialmente dovuta a:

- Minori ricavi derivanti dallo **svolgimento dei servizi di igiene urbana** per € 361.892;
- Maggiori ricavi derivanti dalla **valorizzazione dei materiali recuperati** per € 85.915;
- Maggiori ricavi derivanti dallo **svolgimento di servizi extra perimetro** per € 75.755;
- Aumento degli **altri ricavi e proventi** per € 16.774.

Rispetto al 2021, l'incidenza percentuale sul totale del Valore della Produzione, dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni (A01)** è risultata pari al 98,7%. Il dato conferma il risultato del precedente esercizio, nel corso del quale erano stati conseguiti ricavi per complessivi € 6.280.911. La sostanziale parità è dovuta ai migliori risultati ottenuti nel corso del 2022 tra la *valorizzazione dei materiali recuperati* e i *servizi extra perimetro*, i quali nel complesso hanno bilanciato la perdita dovuta all'approvazione dei piani finanziari per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Quanto sopra è dimostrato dalla tabella seguente che mostra il confronto tra l'incidenza dei ricavi derivanti dalla valorizzazione dei materiali recuperati nel 2022 e nel 2021, evidenziando così l'accennato miglioramento:

Valorizzazione materiali recuperati	31/12/2022	31/12/2021
Incidenza su totale Valore della Produzione	11,3%	9,6%
Incidenza su totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,5%	9,7%

Tra i **ricavi ed i proventi vari**, il cui saldo al 31/12/2022 ammonta ad € 79.802, figurano iscritte:

- **Sopravvenienze attive** per € 20.899 dovute al riconoscimento di crediti per il rimborso da parte del Comune di Marsciano degli oneri sostenuti a seguito dei lavori di manutenzione svolti presso la sede aziendale, e altri crediti riconosciuti da parte del Comune di Deruta;
- **Plusvalenze** per € 17.100 per la cessione a titolo oneroso di immobilizzazioni tecniche uscite dal processo produttivo aziendale;
- **Crediti d'imposta** per € 20.480, relativi ai contributi statali riconosciuti alle imprese a seguito dell'entrata in vigore dei decreti recanti le misure a sostegno di:
 - Autotrasportatori, ex art. 3 del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio per autotrazione
 - Imprese *non gasivore e non energivore*, ai sensi dei vari *Decreti Aiuti* succedutisi in corso d'anno, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento eccezionale del prezzo delle componenti energia e gas;

Costi

Per quanto concerne i costi **della produzione**, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Nella tabella seguente sono stati riportati i saldi delle principali voci contabili, oltre alle rispettive variazioni rispetto all'annualità pregressa:

B)	Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Δ %
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	681.182	603.562	77.621	12,9%
7)	Per servizi	1.819.866	1.791.573	28.293	1,6%
8)	Per godimento di beni di terzi	193.515	232.198	-38.682	-16,7%
9)	Per il personale	3.152.813	3.118.975	33.838	1,1%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	475.894	459.248	16.646	3,6%
14)	Oneri diversi di gestione	59.015	58.318	696	1,2%

Totale costi della produzione	6.382.286	6.263.875	118.411	1,9%
--------------------------------------	------------------	------------------	----------------	-------------

Nel complesso i **costi della produzione** aumentano di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente. La tabella evidenzia rispettivamente, l'aumento più consistente, che si registra tra i costi per l'approvvigionamento delle **materie di consumo**, incrementato del 13% rispetto all'annualità precedente, e la riduzione maggiore, che si osserva tra i **costi per godimento dei beni di terzi**, il cui onere si è ridotto in maniera molto consistente a causa della chiusura a gennaio 2022 del contratto di leasing n. X0008644.

Un'analisi più approfondita delle dinamiche di maggior rilievo osservate nell'ambito delle singole variazioni, viene riportata nei punti seguenti:

1. Tra i **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6)** si rileva il forte aumento del costo per l'acquisto dei carburanti, incrementato, rispetto al 2021, di complessivi € 90.156, a causa dei ben noti effetti delle sanzioni UE sulla Russia nell'ambito del conflitto con l'Ucraina. Per altro, il maggior peso di tale onere nel 2022 è rilevato anche nel confronto tra l'incidenza di costo tra le annualità 2022 – 2021 come riportato in tabella:

Totali	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Δ %
Costo Carburanti e lubrificanti	€ 504.721	€ 414.565	21,7%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 681.182	€ 603.562	12,9%
Incidenza	74,1%	68,7%	+ 5,4 %

2. Tra i **costi per servizi (B7)** evidenziamo nel seguito le dinamiche maggiormente rappresentative. Tra le **variazioni in aumento**, si segnalano:
 - a. I **costi di gestione della frazione estranea**, aumentati di € 13.712, applicati in forza delle vigenti convenzioni con i consorzi di filiera Corepla, Coripet e Ricrea a seguito degli esiti delle verifiche merceologiche svolte sui conferimenti di rifiuti di imballaggio presso gli impianti di recupero;

- b. **I costi di smaltimento dei rifiuti speciali**, aumentati di € 58.980 a seguito della dismissione dell'ex impianto di compostaggio di Olmeto, che ha richiesto lo smaltimento di circa 240 tonnellate di rifiuti speciali classificati come compost fuori specifica;
- c. **I costi di somministrazione del lavoro interinale**, aumentati di € 34.010, a causa del maggior ricorso a tale forma di lavoro (4,2 unità lavorative nel 2022, contro le 3,3 del 2021, per una differenza totale di 0,9 unità lavorative pari al 28% di incremento);
- d. **I costi di approvvigionamento dei prodotti energetici**, come metano ed energia elettrica, aumentati complessivamente di € 25.241, a seguito dei rincari dovuti agli effetti delle sanzioni UE nell'ambito del conflitto Russo-Ucraino;
- e. **I costi di smaltimento rifiuti per conto di privati**, scaturenti dagli omonimi servizi extra perimetro, che risultano aumentati di € 6.293 a seguito di un maggior numero di contratti commerciali attivati in corso d'anno;

Tra le **variazioni in diminuzione**, osserviamo invece:

- a. I costi per **la manutenzione del parco veicolare (manutenzioni esterne e pneumatici)**, diminuiti complessivamente di € 36.162;
 - b. I costi per le **lavorazioni di terzi ed i servizi resi da terzi**, diminuiti complessivamente di € 14.695;
 - c. I costi per **servizi di gestione dei centri di raccolta comunali** di Marsciano (Olmeto e Pettinaro) e Deruta, diminuiti complessivamente di € 32.328, a causa della progressiva diminuzione del ricorso a ditta esterna per l'attività di presidio dei suddetti centri;
3. **I costi per il godimento dei beni di terzi**, che come accennato scontano la riduzione maggiore, risultano diminuiti di € 38.682, a seguito della chiusura a gennaio 2022 del

contratto di leasing n. X0008644;

Costo del personale dipendente

Quanto al **costo del personale** dipendente (B9), la relativa voce si chiude con un saldo al 31/12/2022 di € 3.152.813, così suddivisi:

- Salari e stipendi per € 2.285.363;
- Oneri Sociali per € 733.096;
- Trattamento di quiescenza e simili per € 134.354;

La variazione (positiva) rispetto al 2021 è pari al 1,1% e risulta quindi essere in linea con gli aumenti contrattuali, stimati in +1.4%, in vigore a seguito della rinnovo del CCNL Fise Assoambiente del 18/05/2022.

Nel 2022, l'incidenza del costo del lavoro dipendente sul totale dei costi è risultata pari al 49,4% contro il 49,8% dell'esercizio precedente, mentre il rapporto tra il costo del personale e il totale del valore della produzione è risultato pari a 51% contro il 49,1% del 2021.

Per quanto concerne i dipendenti, nel 2022 la società ha avuto in forza mediamente 66,3 unità, di cui 4 addette ai servizi amministrativi, 4 ai servizi tecnici e 58,3 ai servizi operativi. Tra il 2021 ed il 2022 i dipendenti sono diminuiti in media di 1,5 unità.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari sono ammontati a € 43.853, riportando una variazione negativa del 16,1% rispetto all'esercizio precedente. Questo dato, in diminuzione rispetto al passato, costituisce un indice accettabile in quanto dimostra l'attenzione della Società nel gestire i rapporti con gli istituti di credito, ma è intenzione dell'organo amministrativo procedere ad una ulteriore riduzione della stessa nel prosieguo della gestione societaria.

Componenti negativi straordinari

Nel corso dell'esercizio sono state conseguite sopravvenienze passive per € 1.996.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la Società ha effettuato investimenti in **immobilizzazioni materiali** per complessivi € 100.582 ed in **immobilizzazioni immateriali** per complessivi € 78.122.

Trattasi di investimenti resisi necessari per fare fronte alle necessità operative dettate dalla gestione ordinaria del servizio di nettezza urbana, e per adempiere alle prescrizioni impartite dagli Enti Competenti (come Regione Umbria e Provincia di Perugia) in sede di rilascio delle autorizzazioni ambientali rese ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Tra le **immobilizzazioni materiali** segnaliamo l'acquisto di cassonetti per € 86.025, al netto del credito Coreve, pari a € 7.482, ottenuto a seguito dell'erogazione dell'incentivo economico, previsto ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato Tecnico Vetro, nell'ambito del Fondo ANCI COREVE istituito ai fini della concessione di finanziamenti per progetti di miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta degli imballaggi in vetro in forma differenziata.

Quanto alla all'acquisto di cassonetti per la raccolta dei rifiuti, si precisa che, come già avvenuto per il 2021, il relativo onere di ammortamento è stato determinato in accordo con il Revisore Legale nel rispetto dell'aliquota ordinaria per le attrezzature industriali e commerciali. Fino al 2020 gli acquisti del cespite *cassonetti* continuano ad essere ammortizzati secondo il criterio della "durata residua" con riferimento al contratto di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel ex ambito territoriale integrato ATI2.

Tra le **immobilizzazioni immateriali** segnaliamo invece il completamento dei lavori di realizzazione della vasca di prima pioggia presso la sede operativa della Società, avviato ad ottobre 2021, e la realizzazione presso il Centro di Raccolta intercomunale di Pettinaro del sistema di raccolta, convogliamento e trattamento finale delle acque di prima pioggia. Si precisa inoltre che, con riferimento alla seconda opera realizzata, la società ha ricevuto un contributo di importo pari a € 30.000, a seguito dell'ammissione del progetto presentato nell'ambito del Bando RAEE 2021 per l'assegnazione di contributi finalizzati all'implementazione del sistema RAEE.

Il costo storico riferito alla realizzazione delle opere descritte è così ripartito:

Opera realizzata	Sede	Costo storico
Saldo realizzazione vasca di Prima Pioggia	Olmeto, Comune di Marsciano	€ 36.239
Sistema di raccolta, convogliamento e trattamento finale delle acque di prima pioggia.	Pettinaro, Comune di Marsciano	€ 41.334

Per maggiori chiarimenti si rimanda alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
(LI)	Liquidità Immediate	857.219	1.036.826	-179.607
	Crediti	1.168.902	1.266.015	-97.113
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	159.415	228.869	-69.454
(LD)	Liquidità Differite	1.328.317	1.494.884	-166.567
(R)	Rimanenze			
	Totale attività correnti	2.185.536	2.531.710	-346.174
	Immobilizzazioni immateriali	59.599	89.940	-30.341
	Immobilizzazioni materiali	1.241.450	1.603.070	-361.620
	Immobilizzazione finanziarie	7.033	7.033	
	Crediti a m/l termine	13.608	13.608	
(AF)	Attività fisse	1.321.690	1.713.651	-391.961
	Totale capitale investito	3.507.226	4.245.361	-738.135
	PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
	Debiti a breve	1.629.792	2.453.498	-823.706
	Ratei e risconti passivi	145.839	142.496	3.343
(PC)	Passività Correnti	1.775.631	2.595.994	-820.363
	Debiti a medio e lungo	600.000	286.222	313.778
	Trattamento di fine rapporto	161.990	144.735	17.255

	Fondi per rischi ed oneri			
(PF)	Passività Consolidate	761.990	430.957	331.033
(CN)	Capitale netto	969.605	1.218.410	-248.805
	Totale fonti di finanziamento	3.507.226	4.245.361	-738.135
	CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		2022	2021	Variazione
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	6.097.461	6.280.911	-183.450
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati.			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari	41.803	35.728	6.075
	Valore della produzione tipica	6.139.264	6.316.639	-177.375
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	681.182	603.562	77.620
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo			
	Costo del venduto	681.182	603.562	77.620
	MARGINE LORDO REALIZZATO	5.458.082	5.713.077	-254.995
	Costi per servizi	1.819.866	1.791.573	28.293
	Costi per godimento beni di terzi	193.515	232.198	-38.683
	Costi esterni	2.013.381	2.023.771	-10.390
	VALORE AGGIUNTO	3.444.701	3.689.306	-244.605
	Costi del lavoro	3.152.813	3.118.975	33.838
	Altri oneri vari	56.942	48.590	8.352
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	234.946	521.741	-286.795
	Ammortamenti	475.894	459.248	16.646
	Svalutazioni			

Accantonamenti			
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	-240.948	62.493	-303.441
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	-240.948	62.493	-303.441
Ricavi della gestione finanziaria	66	4.638	-4.572
Costi della gestione finanziaria	43.853	52.279	-8.426
Risultato corrente	-284.735	14.852	-299.587
Ricavi della gestione straordinaria	37.999	41.381	-3.382
Costi della gestione straordinaria	2.073	9.730	-7.657
Risultato ante imposte	-248.809	46.503	-295.312
Risultato della gestione tributaria		22.918	-22.918
RISULTATO NETTO	-248.809	23.585	-272.394

INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Questi sono rappresentati da misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono di natura finanziaria e non finanziaria.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività ed indici di produttività. I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

INDICI FINANZIARI

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed

economico dell'impresa.

Indici di redditività

Nella tabella che segue si riepilogano i principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto
- ROA - redditività del capitale investito
- ROI - redditività del capitale investito
- ROS - redditività delle vendite

ROE netto - (Return on Equity)

Il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri iniziali}}$$

Esso rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Esso rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il *ROA* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

Esso indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	-20,42%	1,97%
ROI	Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto	-12,46%	2,35%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	-6,22%	1,44%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	-3,95%	0,99%

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,73	0,71
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) /	1,31	0,96

	Attivo fisso		
--	--------------	--	--

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	2,62	2,48
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	1,09	1,27

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	1,23	0,98
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	1,23	0,98
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,48	0,40

INDICI DI PRODUTTIVITA'

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Fatturato per dipendente	Ricavi di vendita / numero dipendenti	91.967	93.744
Valore aggiunto per dipendente	Valore aggiunto / numero dipendenti	51.956	55.064
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto	Costo del lavoro / valore aggiunto	0,92	0,85

ALTRI INDICI ECONOMICI

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	-18,20%	83,66%

Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,71%	0,82%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	1,03	0,38

ALTRI INDICI PATRIMONIALI

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	(Mezzi propri + F.di amm.to) / Immobilizzazioni lorde	-0,77	-0,71
Grado di ammortamento	F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde	-0,87	-0,83
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,62	0,60
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,38	0,40
Indice di consolidamento	Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve	0,47	0,18
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,28	0,29
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	3,62	3,48

MONITORAGGIO CRISI

Indici	Commenti	31/12/2022	31/12/2021
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi	0,0072	0,0083
Indice di adeguatezza patrimoniale	Patrimonio netto / Debiti totali	0,3821	0,4025
Indice di ritorno liquido dell'attivo	Cash flow / Totale attivo	0,0704	0,1137
Indice di liquidità	Attivo corrente / Passività correnti	1,2309	0,9752
Indice di	Debiti prev.li e tributari	0,0707	0,0574

indebitamento previdenziale o tributario	/ Totale attivo		
---	-----------------	--	--

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende da:

- Modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- Composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

L'autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla **composizione delle fonti di finanziamento**, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Analisi di solidità	31/12/2022	31/12/2021
Auto copertura del capitale fisso	0,73	0,71
Quoziente di indebitamento complessivo	2,62	2,48

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere

l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Analisi di liquidità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità	409.905	-64.284
Quoziente di disponibilità	1,23	0,98
Margine di tesoreria	409.905	-64.284
Quoziente di tesoreria	1,23	0,98

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese

liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter cc, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente.

INDICATORI NON FINANZIARI

Indicatori non finanziari di risultato

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standard applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Nella presente Relazione sono rappresentati i seguenti indicatori NON finanziari:

- Indicatori di efficienza della prestazione lavorativa
- Indicatori di performance del servizio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori di efficienza della prestazione lavorativa	31/12/2022	31/12/2021
Ore lavoro totali (h)	112.027	110.112
Straordinari totali (h)	11.393	9.220

Consumi carburante (lt)	341.535	359.373
Consumo medio (lt/km)	3,3	3,2
Km percorsi	1.120.015	1.131.130
Manutenzione kilomtrica (€/km) (Costi di man. / percorrenza totale - € / 1.000 km)	495,74	520,64
Profitto unitario materiali venduti (Ricavi di vendita / q.tà venduto - € / ton)	125,60	107,65
Produttività oraria (Ore lavorate totali / kg totali raccolti)	5,4	5,3
Tasso di assenza	11%	14%

Indicatori di performance del servizio	31/12/2022	31/12/2021
Percentuale di raccolta differenziata:		
Comune di Marsciano	68,9%	66,4%
Comune di Deruta	62,6%	63,8%
Comune di Collazzone	63,5%	63,5%
Comune di Fratta Todina	66,9%	66,1%
Comune di San Venanzo	67,0%	67,6%
Comune di Monte Castello di Vibio	68,1%	65,7%
Comune di Cannara	69,8%	69,5%
Comune di Massa Martana	66,2%	63,8%

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione intende rendere conto dei rischi a cui la Società risulta o si ritiene possa essere esposta, e che possono produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, ostacolando la creazione di valore.

Efficienza dei processi: è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto ai

ricavi stabiliti per effetto della approvazione dei Piani Finanziari.

La società non risulta particolarmente esposta a tale tipologia di rischio, avendo maturato al suo interno le competenze necessarie ad attuare un efficace sistema di controllo di gestione, che consenta di intervenire tempestivamente nel merito di fattori critici che possono incidere in maniera diretta o indiretta sull'equilibrio economico della gestione.

Mercato: *si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda.*

La società non risulta significativamente esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera in un settore in cui le materie prime utilizzate non subiscono significative oscillazioni dei prezzi di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.

Rischio prezzi materiali recuperati: *si intende la possibilità che variazioni inattese dei prezzi di mercato delle materie prime possano determinare oscillazioni tali da influire negativamente sui risultati della valorizzazione di materiali recuperati.*

La Società risulta effettivamente esposta a tale tipologia di rischio, come dimostra la progressiva chiusura dei mercati orientali che storicamente ritiravano tali materiali. Tuttavia nel corso del 2022, la Società ha registrato ricavi per la vendita di materiali recuperati in aumento del 14% rispetto all'esercizio precedente (+ € 85.915).

Rischi di credito: *rappresenta il rischio legato all'inesigibilità dei crediti commerciali derivanti dalla vendita dei materiali recuperati e dallo svolgimento di servizi intra ed extra perimetro tariffario.*

Il rischio di credito è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio. Alla data del 31/12/2022 l'ammontare dei crediti, al lordo del fondo svalutazione crediti, è pari a € 987.334. Nonostante la società sia effettivamente esposta a tale rischio, nel 2022 i crediti verso i clienti si sono ridotti del 23,9%, frutto di un accurato controllo dell'esposizione creditizia ed dell'attuazione di eventuali azioni di recupero.

Rischio tassi di interesse: La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Rischio normativo: *si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa.*

Il contesto normativo rappresenta un fattore critico a causa dall'evolversi, a volte anche in maniera imprevedibile, della normativa nazionale in materia ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il rischio si palesa nel momento in cui le disposizioni intervengono sulle procedure operative, costringendo l'azienda a porre in essere ogni azione necessaria ad un rapido adeguamento verso gli obblighi normativi.

Nel caso di SIA, tale rischio è maggiormente evidente per quanto attiene alla gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti, ivi inclusa la gestione dei centri di raccolta, mentre sul fronte impiantistico (con riferimento alla Stazione di Trasferenza ed alla piattaforma di messa in riserva del vetro) il rischio può definirsi marginale, trattandosi di attività abbastanza semplici dal punto di vista gestionale.

Rischi di liquidità: *si tratta dei rischi connessi alle disponibilità finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti.*

La perdita dell'esercizio 2022 è frutto - in prima battuta - dell'inaspettata riduzione dei ricavi della commessa *Igiene Urbana*, occorsa per effetto delle determinazioni che hanno portato alla approvazione dei Piani Economici Finanziari 2022 – 2025. Il rischio di liquidità si manifesta pertanto nella misura in cui ai minori ricavi corrisponde una riduzione dei flussi di cassa, tale da impedire di onorare agli impegni assunti nei confronti dei debitori. Alla luce di ciò, la società ha ritenuto di dotarsi degli opportuni strumenti al fine di monitorare, attraverso la predisposizione di prospetti finanziari, l'evolversi dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Rischi connessi a contenziosi civili, penali o fiscali: *si tratta di rischi connessi a cause civili in corso e/o al ricevimento di cartelle di pagamento che contestano il mancato pagamento, parziale o totale, di imposte o tasse relative ad anni precedenti.*

La società non risulta significativamente esposta a tale tipologia di rischio.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche “*nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*” (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter fornire le informazioni ritenute, al momento, maggiormente significative in quanto si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Si segnala che nel corso del 2022, non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva e, di conseguenza, sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati ambientali.

Si segnala altresì che a luglio 2022 si sono conclusi i lavori di realizzazione della prima delle due vasche di prima pioggia previste nelle prescrizioni ambientali in materia di scarichi idrici contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2017 del 8/6/2017. L'opera è stata realizzata in conformità ai progetti approvati dalla Regione Umbria, come riportato nell'allegato n. 3 dell'A.U.A. n. 10/2017 del 8/6/2017, e risulta costituita da n. 2 stadi di trattamento (dissabbiatura e disoleazione) necessari al trattamento delle acque di dilavamento delle superfici impiantistiche che attengono al parcheggio autovetture ed all'officina meccanica, per un totale di 7.000 mq.

Sempre nel corso del 2022, è stata completata la realizzazione dell'impianto di prima pioggia

presso il Centro di raccolta comunale di Pettinaro del comune di Marsciano. L'opera, che comprende oltre allo stadio di trattamento anche il sistema di raccolta e convogliamento delle acque, è stato in parte finanziato con il contributo del Centro di Coordinamento Raee, grazie al Bando RAEE 2021.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative relative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Composizione del personale;
- Turnover;
- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- Monte ore lavorate.

Composizione del personale:

Di seguito si riporta la composizione del personale al 31/12/2022:

N°	Quadri		Impiegati		Operai		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Uomini	-	-	7	6	57	59	64	65
Donne	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	1	1	8	7	57	59	66	67

Turnover:

	Quadri	Impiegati	Operai
Cessazioni	0	0	3
Assunzioni	0	1	4

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Assenze	Impiegati		Operai		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Malattie	434,5	659,5	6.816,4	7.163,7	7.250,9	7.823,2
Infortuni	0	0	1.328,3	2.141,3	1.328,3	2.141,3
Altro	299,6	267,3	1.547,0	3.031,2	1.846,6	3.298,5

Totale	734,1	926,8	9.691,8	12.336,2	10.425,8	13.263,0
---------------	--------------	--------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Monte ore lavorate

Ore lavorate	Impiegati		Operai		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ordinario	12.947	11.238	87.686	89.653	100.633	100.891
Straordinario	321	353	11.071	8.866	11.392	9.219
Totale	13.268	11.591	98.757	98519	112.025	110.110

Informazioni obbligatorie sul personale

1. Non si sono verificati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
2. Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
3. Non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Alcune attività complementari alla gestione dei servizi sono state svolte dalla società partecipata GSA Srl. Tra queste, segnaliamo:

- Gestione numero Verde;
- Elaborazione prospetti raccolta differenziata;
- Servizio URP Cannara (servizio sospeso a decorrere dal mese di settembre 2022);
- Progetti per Campagne Didattiche;

Per quanto attiene ai rapporti con la Società GEST Srl, gli stessi sono improntati al rispetto delle condizioni contrattuali di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio del ex ATI 2, con scadenza contratto 31/12/2024.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

Non avendo proceduto ad acquisti e/o alienazioni di quote ed azioni di terze società, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, le quote possedute sono:

- **G.S.A. Gestione Servizi Amministrativi Srl:** quota di partecipazione pari al 10% del Capitale Sociale ammontante a € 300.000, valore contabile 1.033.
- **G.E.S.T. Srl:** quota di partecipazione pari al 6% del Capitale Sociale ammontante a € 100.000, valore contabile 6.000.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

Acquisto/alienazione di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società:

- Non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società

fiduciaria o interposta persona.

- Non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Acquisto/alienazione di azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società:

- Non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.
- Non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Nel corso dell'esercizio appena concluso, non sono state effettuate operazione di trasferimento di azioni tra i soci. Per cui rispetto al precedente esercizio, la compagine sociale è rimasta invariata e risulta così ripartita:

Soci pubblici:

- 53,2378 % Comune di Marsciano,
- 0,8634 % Comune di Deruta,
- 0,1727 % Comune di Fratta Todina,
- 0,1727 % Comune di San Venanzo,
- 0,1727 % Comune di Monte Castello di Vibio,
- 0,2590 % Comune di Gualdo Cattaneo,
- 0,1727 % Comune di Cannara,
- 0,3454 % Comune di Massa Martana

Soci privati:

- 35,90 % Ge.Se.N.U. S.p.A.
- 8,70 % G.M.P. S.p.A

Il rapporto con i soci privati è da sempre improntato alla massima collaborazione e disponibilità. Alla stessa maniera il Socio di maggioranza e controllante, Comune di Marsciano, e gli altri Comuni soci, ovvero Cannara, Deruta, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Monte Castello di Vibio, Massa Martana e San Venanzo, hanno seguito con grande attenzione le attività della Società, mantenendo un atteggiamento improntato alla collaborazione al fine di raggiungere la massima efficienza anche con suggerimenti e proposte.

Sedi secondarie della società

La nostra società, oltre alla sede legale, opera attraverso due sedi operative dislocate una a Marsciano ed una a Deruta, in corrispondenza dei rispettivi centri di raccolta, oltre a ulteriori 3 distaccamenti operativi situati in Cannara, Massa Martana e Monte Castello di Vibio.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016

Stante l'affidamento del servizio di igiene urbana nel sub ambito C dell'ex ATI 2 fino alla scadenza del 31/12/2024, al momento non si configurano rischi di crisi aziendale.

PRIVACY

La società, in qualità di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ha provveduto a redigere il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto. A seguito di ciò la società ha provveduto alla nomina del D.P.O.

FATTI SALIENTI AVVENUTI DOPOLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Autorizzazione Unica Ambientale

In data 28/03/2023 il SUAPE del Comune di Marsciano ha notificato alla Società il rilascio del provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2017 del 8/6/2017, inclusi i relativi allegati, con la quale sono state concesse le modifiche richieste in ordine alle seguenti gestioni ambientali:

- **Scarichi idrici:** è stata autorizzata la realizzazione del comparto di trattamento delle acque di prima pioggia relative alla porzione impiantistica destinata alla gestione dei rifiuti (stazione di trasferimento e centro di raccolta comunale). Inoltre è stata autorizzata l'attivazione del comparto biologico destinato al trattamento dei reflui industriali derivanti dall'attività di lavaggio veicoli, fino ad oggi trattati come rifiuti liquidi.
- **Gestione rifiuti:** è stata autorizzata la modifica sostanziale dell'Allegato Rifiuti, la quale prevedeva la dismissione dell'attività di compostaggio dei rifiuti e la modifica dell'area di messa in riserva dei rifiuti di vetro, resasi quest'ultima necessaria a seguito dell'entrata in vigore della Determinazione Dirigenziale n. 950 del 30/01/2022 che di fatto, modificando il perimetro autorizzativo della Stazione di Trasferenza, annullava la validità del previgente Allegato Rifiuti.
- **Emissioni in atmosfera:** la dismissione dell'attività di compostaggio, direttamente connessa alla gestione delle emissioni in atmosfera per la presenza di un camino localizzato nel biofiltro dell'impianto, ha determinato il venir meno degli obblighi di registrazione e misura connessi a tale attività.

Revisione straordinaria infraperiodo del PEF 2022 – 2025

Con Delibera n. 1 del 16/01/2023, il Consiglio Direttivo di AURI ha deliberato l'accoglimento delle istanze di revisione infra periodo dei PEF 2022 – 2025, presentate ai sensi dell'art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021 del 03/08/2021 da parte dei Gestori dei Sub Ambiti n. 2 (GEST Srl), n. 3 (VUS SpA) e n. 4 (RTI ASM Terni SpA – COSP), ai fini della definizione del PEF 2023 e delle previsioni aggiornate per le annualità 2024 e 2025 ove disponibili.

Con nota protocollo n. 1758119 del 16/12/2022, GEST Srl ha trasmesso ai singoli Gestori Operativi, formale richiesta di acquisizione dei dati contabili relativi all'esercizio 2021 ai fini della revisione del PEF 2023.

La rendicontazione dei costi aziendali, da parte della struttura amministrativa preposta, si è conclusa nei termini indicati da GEST con la trasmissione delle *schede di raccolta dati*, debitamente compilate con i dati di bilancio 2021, necessarie alla formazione del PEF grezzo 2023.

Con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 11/04/2023, AURI ha approvato in via definitiva le determinazioni assunte in merito alla procedura di revisione infra periodo dei PEF 2022 – 2025, affermando di fatto l'esecutività dei relativi schemi per ciascun ambito tariffario comunale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista della gestione operativa, si segnala innanzitutto l'ordinaria esecuzione del contratto in essere con la società affidataria GEST Srl.

Per quanto attiene alla sua prevedibile evoluzione, vista la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 11/04/2023 avente ad oggetto la revisione straordinaria del PEF 2023 ai sensi dell'art. 8.5 della Delibera ARERA n. 336 del 3/8/2021, la Società è in attesa di acquisire da parte dell'affidataria GEST Srl la quota spettante dei ricavi di competenza dell'esercizio 2023, necessari alla predisposizione del Budget Economico e del Piano Finanziario, come richiesto dall'organo amministrativo, al fine di provvedere alla valutazione in termini di sostenibilità economica e finanziaria della gestione.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2022, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la perdita dell'esercizio, ammontante ad € 248.809, il consiglio di amministrazione propone di utilizzare la riserva straordinaria per pari importo.

Il Consiglio di Amministrazione.

Olmeto, 30 Maggio 2023

S.I.A. Spa Società Igiene Ambientale

Voc. Casanova, snc - 06055 - MARSCIANO - PG

Codice fiscale 02012470544

Capitale Sociale interamente versato Euro 597.631,00

Iscritta al numero 02012470544 del Reg. delle Imprese - Ufficio di PERUGIA

Iscritta al numero PG173599 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma estesa

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	2.853
7) altre	59.599	87.087
Totale immobilizzazioni immateriali	59.599	89.940
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) impianti e macchinario	46.622	67.150
3) attrezzature industriali e commerciali	591.435	755.898
4) altri beni	603.393	780.022
Totale immobilizzazioni materiali	1.241.450	1.603.070
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	7.033	7.033
Totale partecipazioni	7.033	7.033
2) crediti		
d-bis) verso altri		

	esigibili entro l'esercizio successivo	349	349
	Totale crediti verso altri	349	349
	Totale crediti	349	349
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.382	7.382
	Totale immobilizzazioni (B)	1.308.431	1.700.392
C)	Attivo circolante		
<i>II -</i>	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	920.719	1.209.398
	Totale crediti verso clienti	920.719	1.209.398
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	35.752	19.988
	Totale crediti tributari	35.752	19.988
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	212.082	36.280
	esigibili oltre l'esercizio successivo	13.608	13.608
	Totale crediti verso altri	225.690	49.888
	Totale crediti	1.182.161	1.279.274
<i>IV -</i>	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	852.617	1.033.492
3)	danaro e valori in cassa	4.602	3.334
	Totale disponibilità liquide	857.219	1.036.826
	Totale attivo circolante (C)	2.039.380	2.316.100
D)	Ratei e risconti	159.415	228.869
	Totale attivo	3.507.226	4.245.361

Passivo

A)	Patrimonio netto		
<i>I -</i>	<i>Capitale</i>	597.631	597.631
<i>IV -</i>	<i>Riserva legale</i>	57.227	56.048
<i>VI -</i>	Altre riserve, distintamente indicate		

	Riserva straordinaria	563.555	541.150
	Varie altre riserve	1	-4
	Totale altre riserve	563.556	541.146
<i>IX -</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-248.809	23.585
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	969.605	1.218.410
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.990	144.735
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	815.728	1.117.819
	esigibili oltre l'esercizio successivo	92.670	286.222
	Totale debiti verso banche	908.398	1.404.041
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	253
	Totale debiti verso altri finanziatori	0	253
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	819.156	864.458
	Totale debiti verso fornitori	819.156	864.458
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	116.129	132.907
	Totale debiti tributari	116.129	132.907
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	131.740	110.912
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.740	110.912
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	254.369	227.149
	Totale altri debiti	254.369	227.149
	Totale debiti	2.229.792	2.739.720
E)	Ratei e risconti	145.839	142.496

Totale passivo		3.507.226	4.245.361
		31/12/2022	31/12/2021
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.097.461	6.280.911
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	0	2.115
	altri	79.802	74.994
	Totale altri ricavi e proventi	79.802	77.109
	Totale valore della produzione	6.177.263	6.358.020
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	681.182	603.562
7)	per servizi	1.819.866	1.791.573
8)	per godimento di beni di terzi	193.515	232.198
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	2.285.363	2.260.380
	b) oneri sociali	733.096	732.332
	d) trattamento di quiescenza e simili	134.354	126.263
	Totale costi per il personale	3.152.813	3.118.975
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.037	32.359
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	441.857	426.889
	Totale ammortamenti e svalutazioni	475.894	459.248
14)	oneri diversi di gestione	59.015	58.320
	Totale costi della produzione	6.382.285	6.263.876
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-205.022	94.144
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	66	4.638
	Totale proventi diversi dai precedenti	66	4.638
	Totale altri proventi finanziari	66	4.638

17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	43.853	52.279
	Totale interessi e altri oneri finanziari	43.853	52.279
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-43.787	-47.641
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-248.809	46.503
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	0	22.918
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	22.918
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	-248.809	23.585

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-248.809	23.585
Imposte sul reddito	0	22.918
Interessi passivi/(attivi)	43.787	47.641
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-205.022	94.144
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	475.894	459.248
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	19.990	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	495.884	459.248
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	290.862	553.392
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	288.679	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-45.302	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	69.454	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.343	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-143.267	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	172.907	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	463.769	553.392
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-43.787	-47.641
(Imposte sul reddito pagate)	-17.029	-22.918
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-2.735	0
Totale altre rettifiche	-63.551	-70.559

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	400.218	482.833
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-302.091	0
Accensione finanziamenti	-193.805	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-495.896	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-95.678	482.833
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.033.492	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.334	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.036.826	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	852.617	1.033.492

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.602	3.334
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	857.219	1.036.826
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

S.I.A. Spa Società Igiene Ambientale

Voc. Casanova, snc - 06055 - MARSCIANO - PG

Codice fiscale 02012470544

Capitale Sociale interamente versato Euro 597.631,00

Iscritta al numero 02012470544 del Reg. delle Imprese - Ufficio di PERUGIA

Iscritta al numero PG173599 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia una perdita pari a 248.809 € contro un utile netto di 23.585 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare va sottolineato che l'Organo Amministrativo si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dal Codice Civile e dallo Statuto Sociale per convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2022 così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Marzo 2022.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di

incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando oramai come residuali gli effetti della pandemia da Covid-19. Tuttavia, poichè la società opera nel settore dei servizi pubblici locali (raccolta e trasporto dei rifiuti), si sono verificati impatti negativi importanti sui ricavi dell'esercizio, i quali hanno subito contrazioni inaspettate rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia infatti che la società, a causa dell'applicazione del nuovo Metodo ARERA, ha subito una riduzione importante dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi e con i decreti Aiuti emanati dallo Stato, è riuscita ad incidere sul risultato economico dell'esercizio, pur se negativo.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della

determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015

ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella

voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni appartenenti all'ex Ambito Territoriale N. 2, dal 2017 AURI, Autorità Umbra Rifiuti e Idrico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 59.599 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.853	87.087	89.940
Valore di bilancio	2.853	87.087	89.940
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		34.037	34.037
Altre variazioni		2.853	2.853
Totale variazioni		-31.184	-31.184
Valore di fine esercizio			
Costo		87.087	87.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		27.488	27.488
Valore di bilancio		59.599	59.599

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzatura Industriale e Commerciale (Cassonetti)	20,00%
Autoveicoli	12,50%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine elettroniche ufficio	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre

1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti. Relativamente all'ammortamento del cespite cassonetti - attrezzature industriali e commerciali - l'ammontare degli acquisti effettuati durante l'esercizio, è stato ammortizzato, come già fatto l'esercizio precedente che si è provveduto a riadeguare il piano ammortamenti, applicando l'aliquota ordinaria, in considerazione del breve periodo restante, (due anni), alla scadenza della gara attualmente in corso per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento

in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 1.241.450 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	975.535	3.758.471	5.098.597	9.832.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	908.385	3.002.573	4.318.575	8.229.533
Valore di bilancio	67.150	755.898	780.022	1.603.070
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	20.528	416.056	5.273	441.857
Totale variazioni	-20.528	-416.056	-5.273	-441.857
Valore di fine esercizio				
Costo	975.535	3.836.096	5.101.208	9.912.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	928.913	3.244.661	4.497.815	8.671.389
Valore di bilancio	46.622	591.435	603.393	1.241.450

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di

ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.926
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.437
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	617

La società ha avuto nel corso dell'esercizio 2022 solamente un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni: Contratto di leasing N. 218207/LE, scadenza 10/01/2023 durata del contratto 60 mesi importo del contratto € 39.000,00= Trattore Stradale MAN.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 7.382 €.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.033	7.033
Valore di bilancio	7.033	7.033
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	7.033	7.033
Valore di bilancio	7.033	7.033

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	349		349	349		
Totale crediti immobilizzati	349		349	349		

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri
ITALIA	349
Totale	349

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri (prospetto)

Descrizione	Valore contabile
Erario	349
Totale	349

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 920.719 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 987.334 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -66.615 €.

Non è stato calcolato l'accantonamento al relativo fondo in quanto si ritiene che l'importo del Fondo svalutazione crediti sia adeguato ad eventuali situazioni di inesigibilità che possono manifestarsi come inesigibilità eventuali future.

Crediti d'imposta 2022 a favore delle Imprese Non Energivore e Non Gasivore

Al fine di compensare parzialmente il maggior onere sostenuto dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale sono state emanate misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta per spese sostenute per acquisto energia elettrica e gas naturale

Gli artt. dei diversi D.L. 2022 - (Decreto Sostegni-Energia e Ucraina), hanno previsto un credito d'imposta per tutti e quattro i trimestri dell'esercizio 2022 in percentuali diverse sui totali consumati come previsto dalla norma.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta pari ad euro 6.383,00 relativo all'esercizio 2022, calcolato dal fornitore di energia elettrica e gas naturale per tutti i quattro trimestri dell'esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Non si evidenzia la quota con scadenza superiore a cinque anni, in quanto non presente.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota di scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.209.398	-288.679	920.719	920.719		

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.988	15.764	35.752	35.752	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	49.888	175.802	225.690	212.082	13.608
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.279.274	-97.113	1.182.161	1.168.553	13.608

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		920.719
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		35.752
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		225.690
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante		1.182.161

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 857.219 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 852.617 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 4.602 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, e dei bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.033.492	-180.875	852.617

Denaro e altri valori in cassa	3.334	1.268	4.602
Totale disponibilità liquide	1.036.826	-179.607	857.219

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi			
attivi	228.869	-69.454	159.415
Altri risconti attivi	228.869	-69.454	159.415

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	27.177
Altri risconti attivi (Progetto Poker)	132.238
TOTALE	159.415

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 597.631 € è così composto :

Numero azioni 115.820 del valore nominale di € 5,16 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche			
Capitale	597.631						597.631
Riserva legale	56.048	1.179					57.227
Altre riserve							
Riserva straordinaria	541.150	22.405					563.555
Varie altre riserve	-4	6			-1		1
Totale altre riserve	541.146	22.411			-1		563.556
Utile (perdita) dell'esercizio	23.585		23.585			-248.809	-248.809
Totale patrimonio netto	1.218.410	23.590	23.585		-1	-248.809	969.605

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	597.631		B
Riserva legale	57.227	Riserva di utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	563.555	Riserva di Utili	A,B,C, e D
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	563.556		
Totale	1.218.414		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Fra le riserve del patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta, pertanto in caso di distribuzione non concorreranno alla formazione del reddito tassabile dell'impresa.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per		di cui per	
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza		
Capitale sociale	597.631		597.631				
Riserva legale	57.227		57.227				
Riserva straordinaria	563.555		563.555				
Varie altre riserve	1		1				

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 161.990 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	144.735
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.090
Utilizzo nell'esercizio	2.735
Altre variazioni	7.900
Totale variazioni	17.255
Valore di fine esercizio	161.990

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Finanziamenti oltre esercizio successivo

I finanziamenti a medio termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione. Risultano due finanziamenti stipulati uno con la Cassa di Risparmio di Orvieto scadente il 31/01/2025 e l'altro con la Banca Nazionale del Lavoro scadente il 15/01/2024.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, senza evidenziare la quota con scadenza superiore a cinque anni, in quanto non esistente.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.404.041	-495.643	908.398	815.728	92.670	
Debiti verso altri finanziatori	253	-253				
Debiti verso fornitori	864.458	-45.302	819.156	819.156		
Debiti tributari	132.907	-16.778	116.129	116.129		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.912	20.828	131.740	131.740		
Altri debiti	227.149	27.220	254.369	254.369		
Totale debiti	2.739.720	-509.928	2.229.792	2.137.122	92.670	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche		908.398
Debiti verso fornitori		819.156
Debiti tributari		116.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		131.740
Altri debiti		254.369
Debiti		2.229.792

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 908.398 €.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	142.496	3.343	145.839
Totale ratei e risconti passivi	142.496	3.343	145.839

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei passivi per ferie non godute	70.985
Ratei passivi per 14 [^] mensilità	74.854
TOTALE	145.839

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi effettuati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi nel rispetto della competenza temporale, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente per l'ammontare del servizio e delle prestazioni definitivamente completati.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	0	2.115
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	41.803	33.613
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	37.999	41.381
TOTALE	79.802	77.109

Crediti d'imposta Autotrasportatori conto terzi

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dall'incremento della spesa sostenuta dalle imprese, nel I trimestre 2022, per l'aumento dei prezzi del carburante, il legislatore con l'Art. 3 del D.L. N. 50 del 17/05/2022 ha riconosciuto un contributo straordinario, sottoforma di credito d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta pari al 28% (percentuale prevista dalla norma) calcolato sull'importo della spesa sostenuta nel I trimestre 2022 per le imprese del settore dell'autotrasporto conto terzi. L'agevolazione riconosciuta ha natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico per l'ammontare complessivo di € 14.097.

Dal punto di vista fiscale l'agevolazione non è soggetta a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito d'imposta Imprese Acquisto Energia elettrica Gas naturale

La società a fronte delle maggiori spese sostenute durante l'esercizio 2022 per:

- l'acquisto di energia elettrica e gas naturale ha ottenuto un credito d'imposta pari ad € 6.383 così come previsto dai D.L. Aiuti, presentando apposita istanza.

Il credito d'imposta, rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	18.608	10.480
Quote contributi associativi	16.190	14.887
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	17.387	17.053
Altri costi diversi	4.757	6.170
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	2.073	9.730
TOTALE	59.015	58.320

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 43.853 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	55.924
Altri	126
Totale	56.050

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	35.095
Interessi passivi verso fornitori	95
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	8.663
TOTALE	43.853

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	20.899
Plusvalenze alienazione cespiti	17.100
Totale	37.999

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio in perdita e non ha iscritto le imposte d'esercizio in quanto non dovute. Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, non sono state rilevate imposte differite e anticipate, in quanto non si sono verificati le relative situazioni.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	8
Operai	58
Totale Dipendenti	67

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale ed al Revisore Unico per le rispettive attività, svolte per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad Euro 21.429 €.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.160

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Polizze Fidejussorie: Regione Umbria Somme Assicurate € 954.800,00= - Albo Gestori Ambientali

Somma Assicurata € 30.987,42 - Ministero della Transizione Ecologica Somma Assicurata € 150.000,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Abbiamo proceduto, alla fine dell'esercizio, a dar corso all'assunzione di due operatori, attingendo dalla graduatoria redatta a seguito del Concorso svolto durante l'esercizio 2022, per potenziare e sopperire la struttura operativa della società, in considerazione delle quiescenze verificatesi.

L'obiettivo è sempre quello di poter fornire un servizio all'altezza delle aspettative dei nostri clienti/soci, nonostante la contrazione dei ricavi e l'aumento dei costi dovuti in particolare alla nuova situazione geopolitica che stiamo vivendo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante ad € 248.809,00 €, si propone di:

procedere con la copertura della stessa con l'utilizzo per

- € 248.809,00 della riserva straordinaria.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio negativo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Olmeto, 30 Maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società S.I.A S.P.A. ,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SIA SPA al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 248.809,00.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti *Dott. Paolo Chifari* ci ha consegnato la propria relazione datata 7 Giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali .

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. In particolare abbiamo assistito *al prevedibile peggioramento del risultato economico, causato dalla minore marginalità generata dalla Tariffazione Arera.*

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Abbiamo partecipato *alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione* nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto *organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento*.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri, come già rappresentato, con il Revisore Legale e al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.I.A S.P.A al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;
- ✓ È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- ✓ l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 - co. 4 C.C.;
- ✓ È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- ✓ In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia perdite rilevanti. Gli amministratori hanno fornito informazioni circa provvedimenti già attuati e hanno illustrato la pianificazione economico-finanziaria che intendono intraprendere per il riassorbimento delle perdite, oltre al contenimento dei costi, più volte suggerito.

Marsciano, 13 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Ida Dominici (Presidente)

Isabella Ippolita Soldani

Fabrizio Sciri

Reg. Imp. 02012470544

Rea.173599

S.I.A. S.P.A SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE

Sede in Voc. Casanova 06055 Marsciano (PG) Capitale sociale Euro 597.631,00 I.V.

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39 al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Agli Azionisti della S.I.A. S.P.A SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE

ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società S.I.A. S.P.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società S.I.A. S.P.A al 31/12/2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
 - ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
-

-
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
 - In riferimento alla valutazione della capacità della impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento (**presupposto della continuità aziendale**), tenuto conto della perdita generata nell'esercizio 2022 e dalle valutazioni espresse dal CDA nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ho proceduto a verificare l'effettiva sussistenza dei presupposti per la continuità aziendale.

In particolare, ho analizzato:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari si riscontra che gli indici economici presentano un notevole peggioramento. Ciò è dovuto alla assenza di marginalità positiva causata dai minori ricavi prodotti nel corso del periodo 2022. In premessa va specificato che la Società opera in esecuzione di un contratto di servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani a favore di enti pubblici del bacino Ato 2 le cui tariffe sono decise annualmente dalla autorità ARERA con sistema MTR-2. Pertanto, la società nella pianificazione dei ricavi non ha alcun margine decisionale e l'unico intervento che il management può operare è l'azione di contenimento dei

costi di produzione. Alla luce di ciò ho provveduto a verificare quanto riportato nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione riguardo le previsioni 2023 predisposta dagli amministratori.

Indicatori gestionali;

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

Per quanto attiene agli indicatori gestionali non ho riscontrato fatti tali da meritare approfondimenti.

Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge, come i requisiti di solvibilità o liquidità per gli istituti finanziari;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Per quanto attiene gli altri indicatori non ho riscontrato fatti tali da meritare approfondimenti.

Per quanto sopra sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio

giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile che peraltro non sono emerse.
- Ho preso atto che la società non si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti come permesso dalla legge emergenziale vigente.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a mia conoscenza, che trova riscontro nei controlli svolti, tenuto conto dei correttivi che si stanno apportando alla struttura dei costi e della previsione di incassi maggiori così come calcolati in base al sistema MTR-2 per l'anno 2023, condizioni propedeutiche per il principio della continuità aziendale, ritengo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di Bilancio così come redatto.

Marsciano, 07 06 2023

Il Revisore legale

Dott. Paolo Chifari

